**Aa. Vv., *Psyché à la Renaissance*, actes du LII^e
Colloque International d'Études Humanistes (29
juin-2 juillet 2009), textes réunis et édités par
Magali Bélim-Droguet, Véronique Gély, Lorraine
Mailho-Daboussi et Philippe Vendrix**

Maurizio Busca

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/422>

DOI: 10.4000/studifrancesi.422

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 138-139

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, « Aa. Vv., *Psyché à la Renaissance*, actes du LII^e Colloque International d'Études Humanistes (29 juin-2 juillet 2009), textes réunis et édités par Magali Bélim-Droguet, Véronique Gély, Lorraine Mailho-Daboussi et Philippe Vendrix », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/422> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.422>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., *Psyché à la Renaissance*, actes
du LII^e Colloque International
d'Études Humanistes (29 juin-2
juillet 2009), textes réunis et édités
par Magali Bélime-Droguet,
Véronique Gély, Lorraine Mailho-
Daboussi et Philippe Vendrix

Maurizio Busca

NOTIZIA

Aa. Vv., *Psyché à la Renaissance*, actes du LII^e Colloque International d'Études Humanistes (29 juin-2 juillet 2009), textes réunis et édités par Magali BÉLIME-DROGUET, Véronique GÉLY, Lorraine MAILHO-DABOUSSI et Philippe VENDRIX, Turnhout, Brepols, 2013, pp. 328.

- 1 Gli studi apparsi in tempi recenti intorno alla straordinaria fortuna del mito di Amore e Psiche nel Cinquecento sono numerosi. Il presente volume si inserisce in questo filone di ricerca e raccoglie venti contributi che coprono un arco temporale ben più ampio di quello annunciato nel titolo, giungendo fino al Novecento. Riportiamo di seguito la lista degli articoli che compongono la prima parte, quella cioè dedicata alla ricezione del mito di Psiche e, più in generale, delle *Metamorfosi* di Apuleio tra Francia, Italia, Spagna e Germania nel Rinascimento.
- 2 Véronique GÉLY, *Les Renaissances de Psyché*, pp. 7-19; Étienne WOLFF, *Psyché d'Apulée à Boccace*, pp. 23-31; Francesco TATEO, *Anima e animus: dalla Psyche di Boccaccio all'etica del Rinascimento*, pp. 33-40; Donatella COPPINI, *Amore e Psiche: presenze umanistiche*, pp. 41-59;

Grantley MCDONALD, *Riding Apuleius' Ass: Transformation, Folly and Wisdom in Ficino, Celtis, Erasmus, Agrippa and Sebastian Franck*, pp. 61-73; Francisco Javier ESCOBAR BORREGO, *Nuevos datos sobre la versión del "Asno de oro" de Diego López de Cortegana: bases para una edición crítica*, pp. 75-107; Raffaele CARBONE, *La curiosité et le droit à la connaissance: Hans Blumenberg et Giordano Bruno*, pp. 109-130; Joke BOURY, *"Hypnerotomachia Poliphili" or Lucius' Strife of Love in a Dream?*, pp. 131-144; Silvia FABRIZIO-COSTA, *L'histoire d'Apulée dans "L'Eremita, la carcere e il diporto" de Niccolò Granucci (1569)*, pp. 145-157; Camilla CAVICCHI, *D'alcune musiche sul tema d'Amore e Psiche nel Cinquecento*, pp. 159-178; Audrey NASSIEU-MAUPAS, *Les teintures parisiennes de l'"Histoire de Psyché" au XVI^e siècle*, pp. 179-187; Magali BÉLIME-DROGUET, *Les amours de Psyché et Cupidon au château d'Ancy-le-Franc*, pp. 189-199.

- 3 Nel suo contributo, che ha funzione di introduzione, GÉLY (da molti anni studiosa delle riscritture del mito di Psiche) si interroga sulle ragioni della fortuna di tale mito e ne ripercorre le *renaissances* che ha conosciuto nella letteratura francese. Il saggio seguente analizza più nel dettaglio la diffusione dei testi di Apuleio tra il tardo impero e il XIV secolo: WOLFF sottolinea in particolare come la conoscenza delle opere del madaurense (per lo più limitata alle sole opere filosofiche) derivi spesso da fonti indirette (Agostino, Marziano Capella, Fulgenzio). TATEO, COPPINI, CARBONE, BOURY e FABRIZIO-COSTA dedicano i loro articoli agli echi e alla presenza della favola di Psiche nella letteratura e nella trattatistica italiana da Petrarca al Cinquecento. Sempre all'ambito italiano guarda il contributo di CAVICCHI, che ne studia le trasposizioni musicali e in particolare la canzonetta *Crudel fugi se sai* di Bartolomeo Tromboncino. MCDONALD segue le tracce del tema metamorfico (nella figura di Lucio/asino) nelle opere di Ficino, Celtis, Erasmo, Agrippa e Franck, mentre ESCOBAR BORREGO si occupa della prima traduzione spagnola dell'*Asino d'oro*, della quale sta curando l'edizione critica. Gli ultimi due articoli della sezione, di NASSIEU-MAUPAS e BÉLIME-DROGUET, sono infine dedicati alle rappresentazioni figurative (arazzi e dipinti) del mito di Psiche in area francese nella seconda metà del Cinquecento.